

Il giorno 15 Gennaio ha avuto luogo presso l'aula multimediale del Convitto Nazionale M. Pagano (<http://www.convittonazionalemariopagano.it/>), il primo incontro coordinato dai docenti ASOC, G. Ciocca, C. Liberatore, M. Vallarelli, S. Giangiobbe e M.E. De Nisco dalle ore 10.30 alle ore 13.30. Durante la lezione "Progettare" è avvenuta la formazione del team, la scelta del progetto e l'individuazione dell'obiettivo di ricerca.☺

☺

Come ci siamo organizzati?☺

☺

La composizione del Team, "OpenPass", su suggerimento degli insegnanti, ha incluso i soli alunni del triennio in quanto più vicini alle problematiche del territorio e consoni al tipo di attività. Ad ognuno è stato affidato un ruolo differente in base alle qualità e alle competenze sviluppate nel percorso formativo individuale, in modo da garantire massima serenità e "professionalità" per il proseguimento dell'iniziativa.☺

☺

Il nostro progetto...☺

☺

Immediato e sentito è stato l'accordo preso per la scelta del progetto: il Team "OpenPass", oltre a creare una pagina sul social Facebook (<https://www.facebook.com/pages/Openpass/1551669688406545>) ha infatti scelto, tra i molteplici piani infrastrutturali finanziati da Open Coesione, di occuparsi del completamento riguardante il sovrappassaggio di collegamento tra il Terminal bus e il centro città. La scelta è stata effettuata prendendo in considerazione gli innumerevoli disagi avvertiti in particolar modo dagli studenti pendolari della scuola, in quanto impossibilitati a fruirne.☺

☺

... e i nostri obiettivi☺

☺

Lo scopo del Team è innanzitutto quello di informare coloro che sono estranei alla "realtà pubblica e sociale" e al modo in cui viene investito il denaro pubblico. Si tratta nello specifico di andare alla ricerca delle cause che hanno portato all'interruzione dei lavori analizzando approfonditamente dati e campi di ricerca. A tal riguardo sono stati impiegati articoli trovati in rete e informazioni dal sito "Opencoesione" (<http://www.opencoesione.gov.it/>), dove è stato possibile avere una fonte attendibile sul denaro impiegato per la costruzione e la realizzazione dei lavori.☺

☺

La nostra collaborazione con le autorità☺

☺

Si è giunti infine ad un accordo sulle procedure da adottare nel corso del progetto per avere maggiori dati ed eventuali risposte dalle autorità competenti

(www.provincia.campobasso.it/), al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati nel progetto.☺

☺

canvas omini☺

☺

canvas mpagano☺

☺

☺

☺

Dopo un'accurata ricerca all'interno di diversi siti che si occupano di pubblicare gli Open Data, quindi di Data Journalism, Il Team OpenPass ha analizzato esempi offerti dal sito Data Journalism Crew <http://datajcrew.sudmediatika.it/> al cui interno, in un articolo, si analizza la gestione dei trasporti pubblici in Italia. L'autore, Gianluca De Martino, ha esaminato i dati delle società dei trasporti pubblici delle città italiane attraverso la realizzazione di quattro grafici.☺

☺

Il primo grafico illustra i bilanci del trasporto locale, in particolare, della società Atac di Roma il quale ne offre una visione totalmente negativa. Il secondo grafico mostra invece i ricavi dei biglietti ottenuti dalla società di trasporti Atac di Roma e dalla società di trasporti Atm di Milano. Secondo i dati del grafico, nel 2012 le due società, nonostante l'ingente guadagno realizzato, non sono riuscite a coprire l'intero costo delle spese con tali somme. Nel terzo grafico l'autore ha analizzato le spese sostenute dalle principali aziende di trasporto pubblico italiano per muovere il parco mezzi. Tra le aziende che supportano una spesa maggiore si elencano: l'Atac di Roma, la Metronapoli e la Gtt di Torino sul podio della classifica e, a seguire, la Amt di Genova, la Tper di Bologna, la Atm di Milano, l'Ataf di Firenze e per ultima l'Amat di Palermo. Nell'ultimo grafico l'autore ha rappresentato il numero dei dipendenti, dirigenti, quadri, autisti e tramvieri, e le retribuzioni lorde nelle singole aziende di trasporto locale, elaborando di queste ultime il costo medio per addetto ottenuto dal rapporto tra spese totali per il personale e numero degli addetti.☺

☺

Un ulteriore sito di Data Journalism che ha suscitato la curiosità del Team è stato Wired (<http://www.wired.it/>). Sulla piattaforma Wired il Team ha apprezzato un articolo dal titolo 'Se i mezzi pubblici fossero gratis' a cura di Michela Dell'Amico. L'autrice ha posto la questione sotto il punto di vista dei diritti: "Perché la mobilità non è un diritto come la salute e l'istruzione"?☺

☺

Sono stati presi vari fattori in considerazione come l'inquinamento, il tasso mortalità dovuta a incidenti stradali, le percentuali di incidenti stradali e le correlate spese sanitarie. Un primo esperimento è stato effettuato negli anni '70 a Roma nel tentativo di ridurre il traffico della capitale, il risultato però non è stato soddisfacente: i bus gratuiti hanno mantenuto gli stessi utenti nei successivi sei mesi. Uno studio del 2002 ne ha spiegato le cause nel fatto che la parola "gratis" non attira i benestanti, i quali sono coloro che più spesso guidano un'auto, ma folle di giovani vandali ed emarginati.☺

☺

OpenPass è stato attratto dagli articoli di Data Journalism sopra riassunti in quanto riguardano argomenti pertinenti al progetto di cui si sta occupando e hanno stimolato la curiosità e la voglia di documentarsi dei ragazzi del Team. In conclusione, dopo questo primo approccio agli Open Data, si è raggiunta una maggiore consapevolezza di cosa essi siano e rappresentino e si è scoperta una nuova, utile e soprattutto attendibile fonte di informazioni da cui attingere nel corso del progetto.